

Sì alla legge sulla caccia il 27.09.2020

Stimatissime allevatrici di caprini ed ovini, stimatissimi detentori di piccoli ruminanti

Il 27 settembre 2020 arriverà il momento di decidere all'urna, come si svilupperà la legge sulla caccia in futuro, e se i branchi di lupi si potranno regolamentare. Il risultato della votazione sarà molto importante per il nostro allevamento di piccoli ruminanti, per la nostra professione nonché per i nostri amati animali. Nel mio cantone, i Grigioni, quest'anno esistono già sei branchi di lupi. Ogni due giorni ci sono notizie di caprini, ovini e vitelli che sono stati squartati. Si tratta di una situazione intollerabile. Gli sforzi, i costi, le emozioni nonché le perdite prima e dopo gli attacchi di lupi non sono più sopportabili per gli allevatori, i pastori ed i responsabili delle alpi. A questo punto dobbiamo essere in grado di intervenire, altrimenti l'allevamento di piccoli ruminanti e la coltivazione delle alpi cambieranno drasticamente fra pochi anni.

Tutti devono impegnarsi per ottenere un sì alla legge sulla caccia e tutti devono aiutare a portare più gente possibile all'urna per un sì. In primavera, i delegati della Federazione svizzera d'allevamento caprino si sono pronunciati chiaramente a favore di un sì alla revisione della legge sulla caccia. Adesso si tratta di trasmettere le nostre preoccupazioni concernenti la popolazione dei lupi in Svizzera e di convincere tutti quelli che ci circondano del nostro atteggiamento. Ci serve un sì il 27 settembre.

Stefan Geissmann, presidente della Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC)